

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-961 del 17/02/2025
Oggetto	ATTO DI ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE ED IRRIGUO IN LOCALITA' SAN BIAGIO IN COMUNE DI FAENZA (RA), DITTA: MORINI ALESSANDRO. PRATICA: RA01A03934.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-826 del 10/02/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R.

787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE

- con det. 18160 del 02/12/2005 è stata rilasciata al Sig. Morini Alessandro, c.f. MRNLSN63A28D458L, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee in Comune di Faenza (RA), Via Bianzarda n.54, località S. Biagio, con destinazione ad uso industriale e irriguo, per una portata massima di esercizio pari a l/s 2,50 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.000 (codice pratica RA01A0934);
- con domanda PG/2008/0008102 del 09/01/2008 il Sig. Morini Alessandro, c.f. MRNLSN63A28D458L, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica RA01A0934;

VERIFICATO che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo è stato trasferito a soggetto terzo in data 27/10/2021 e che sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell'immobile;

PRESO ATTO che il sig. Morini Alessandro:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- non ha corrisposto il canone dovuto per l'annualità 2021, pari a 593,76 euro, che si considera dovuto non essendo pervenuta rinuncia entro il 31/12/2024;
- non ha comunicato rinuncia alla concessione né ha documentato il tombamento del pozzo, previsto dall'art. 36, r.r. 41/2001 alla cessazione dell'utenza;
- non ha comunicato l'avvenuto trasferimento dell'immobile di fatto consentendo l'esercizio non autorizzato del prelievo a soggetto terzo;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta che non risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che sussistano i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale pari a euro 500,00, costituito in data 16/02/2006 sul c/c postale 00367409;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare ed archiviare la domanda prot. PG/2008/0008102 del 09/01/2008 di rinnovo di concessione per il prelievo di acqua pubblica in Comune di Faenza (RA), Via Brianzarda n.54, località S. Biagio, con destinazione ad uso industriale ed irriguo agricolo, per una portata massima di esercizio pari a l/s 2,50 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.000 (codice pratica RA01A0934);
2. di dare atto che questa Agenzia sta ponendo in essere le attività volte a verificare lo stato dell'opera di presa, essendo stato l'immobile ceduto a terzi;
3. di comunicare alla Regione Emilia Romagna che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale a garanzia del mancato obbligo di tombamento dell'opera di presa e del mancato pagamento del canone 2021;
4. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia alla Regione Emilia Romagna, per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Montepaone e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.